

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

BANDO 2013

(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

<i>Indicare per esteso il soggetto richiedente</i>	COMUNE DI CERVIA
----------------------------------------------------	------------------

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Circoscrizione	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

<i>Indicare l'Ente responsabile della decisione</i>	Comune di Cervia
<i>Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti</i>	-

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a)

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Lino
Cognome	Bedeschi
Indirizzo	Piazza XXV Aprile 11 - Cervia
tel. Fisso	0544/979158
Cellulare	-
Mail	bedeschil@comunecervia.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Un Piedibus per la città

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Processo partecipativo che intende mobilitare i cittadini del Comune di Cervia per la definizione di un documento condiviso che evidenzia le possibili "linee" di Piedibus da attivare nel Comune di Cervia a favore di bambine e bambini delle 9 scuole primarie statali del territorio comunale e con il loro attivo coinvolgimento, che nel contempo definisca e illustri le linee guida per l'attivazione, l'organizzazione e la gestione di una linea di Piedibus sul territorio cervese, per uniformare il servizio garantendone qualità e sicurezza.

Per quel che riguarda i soggetti direttamente coinvolti nel processo, possono essere indicate i seguenti macro-gruppi:

- bambini e bambine delle scuole primarie coinvolte
- corpo docenti delle scuole primarie del Comune di Cervia
- consigli di zona
- associazioni di volontariato
- gruppi famiglie e genitori

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto:	Oggetto:
Politiche di sostenibilità ambientale	Politiche per la qualità della vita
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-government ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi:

Il Comune di Cervia ha aderito al progetto INFEAS 2011 "Piedibus: scuole pilota in rete" dedicato ai percorsi casa - scuola, realizzando nell'a.s. 2012-2013 un sondaggio rivolto a bambini e famiglie delle nove Scuole Primarie Statali del Comune di Cervia, con l'obiettivo di analizzare la situazione rispetto alle tematiche di viabilità e abitudini delle famiglie nel trasporto casa-scuola e qualità dell'aria.

L'ampia partecipazione all'indagine (oltre l'80% dei questionari restituiti) e i risultati emersi (il 75,5% dei partecipanti ha dichiarato di desiderare l'attivazione del Piedibus), hanno spinto il Comune di Cervia a dare continuità al percorso con il progetto "Un Piedibus per la Città", che prevede l'attivazione di un processo partecipativo che, con il coinvolgimento della cittadinanza, porterà alla definizione di linee guida per organizzare linee di Piedibus sul territorio cervese.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto:

A Cervia il Piedibus è un progetto attivato, per ora, solo in tre scuole:

- Primaria Mazzini di Milano Marittima;
- Primaria Buonarroti di Montaletto;
- Primaria Carducci di Castiglione di Cervia.

Questa esperienza è nata grazie all'iniziativa di alcuni insegnanti e genitori particolarmente coinvolti ma senza una vera e propria organizzazione a monte. Partendo da queste esperienze, tra gennaio e febbraio 2013, il Comune di Cervia in sinergia con il CEA Labter ha dato un nuovo input al progetto Piedibus, effettuando una indagine conoscitiva (attraverso la somministrazione di questionari) nelle nove scuole primarie del territorio comunale. Da questa indagine è emerso un dato importante: un'elevata percentuale di famiglie che non ha il Piedibus nelle scuole frequentate dai figli vorrebbe attivarlo.

A questo punto, per dare continuità a questo percorso importante per il Comune e, come evidenziato dall'indagine, anche per la cittadinanza, occorre organizzare un "gruppo di lavoro" che coinvolga le famiglie, gli insegnanti, enti e associazioni del territorio nella definizione di un documento contenente le linee guida per la realizzazione di una linea di Piedibus nel Comune di Cervia, che evidenzii inoltre le linee potenzialmente già attivabili e quelle che sarà possibile attivare solo dopo alcuni interventi.

Il progetto, che ruota intorno alle 9 scuole primarie statali del Comune di Cervia (circa 60 classi), coinvolgerà indicativamente 2900 bambini e bambine e le rispettive famiglie, 120 insegnanti e, più in generale, circa 10.000 cittadini (stime effettuate sulla base del numero di classi di scuola primaria e del numero di cittadini residenti sul territorio comunale).

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

Obiettivi:

- Creare un senso di comunità responsabile, sviluppando prima di tutto una maggiore consapevolezza e responsabilizzazione dei singoli
- elaborare un insieme di azioni condivise che coniughino responsabilità reciproca, sostenibilità e miglioramento della qualità della vita
- costituire un gruppo che rappresenti le pluralità della cittadinanza
- approfondire le esigenze e i bisogni dei cittadini relativamente all'attivazione di linee di Piedibus, favorendo anche l'affioramento di punti vista a volte poco scarsamente rappresentati e/o considerati
- individuare una linea di intervento frutto di una condivisione di intenti che negli anni mantenga in vita il progetto Piedibus consolidandolo come abitudine

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

- Un piccolo, ma significativo, mutamento degli stili di vita nei cittadini determinato dallo sviluppo di una maggiore consapevolezza sui temi oggetto del progetto e una crescita culturale delle famiglie e della comunità
- Partecipazione di cittadini sia in termini di presenza agli incontri organizzati sia di interazione con gli strumenti di comunicazione attivati sia di riscontro alle sollecitazioni ricevute mediante azioni di comunicazione diretta
- costituzione e attivazione di diversi gruppi di civesi che diventino cittadini attivi contribuendo a costituire una comunità sempre più operativa e coinvolta
- definizione di un documento chiaro e completo che illustri le linee guida per la realizzazione di una linea di Piedibus a Cervia secondo un preciso standard che garantisca qualità e sicurezza
- ricaduta degli esiti del processo nell'impostazione delle linee Piedibus che saranno attivate dall'a.s. 2014-2015 sul territorio comunale
- risalto al processo da parte di quotidiani e altri media locali

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). Allegare copia.

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Cervia	Delibera di Giunta	N 176 del 22/10/2013

Nota:

Il Comune di Cervia ha formalizzato il proprio impegno in Giunta martedì 22 ottobre 2013, ma i tempi tecnici per la pubblicazione della Delibera non rendono possibile l'invio della stessa entro i termini di partecipazione al bando.

Il Comune provvederà all'invio di copia dell'Atto entro il 31 ottobre 2013.

J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b)

*(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, **allegare** i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).*

Lo staff di progetto sarà presieduto e condotto dal Comune di Cervia attraverso l'organo del *Labter*, Laboratorio Territoriale del Comune di Cervia, nato per assicurare lo sviluppo dell'educazione ambientale e diffondere i temi e le problematiche ambientali, facilitando lo sviluppo di iniziative autonome sul territorio e facendosene nel contempo promotore.

In particolare il Comune intende affidare la progettazione, organizzazione e gestione del processo partecipativo alla Cooperativa Atlantide di Cervia, a cui è affidata da oltre dieci anni la gestione del *Labter*, che, con la propria esperienza e la preziosa consulenza di *Camina* (Associazione nazionale di comuni, province e regioni che opera per rendere le città più amiche dell'infanzia e dell'adolescenza), si occuperà dell'organizzazione e gestione di tutte le fasi del processo.

<i>Responsabile e referente del progetto</i>	Dott. Lino Bedeschi, Responsabile Servizio Ambiente del Comune di Cervia
<i>Responsabile amministrativo del progetto</i>	Dr. Fabio Savini, Unità Coordinamento Amministrativo del Comune di Cervia
<i>Coordinatore e responsabile operativo del progetto, progettista</i>	Dott.ssa Lucie Domeniconi, Area manager della Cooperativa Atlantide di Cervia e Coordinatrice didattica del CEA <i>Labter Cervia</i>
<i>Coordinatore piano di comunicazione</i>	Dott. ssa Fabiana Succi, Responsabile della Comunicazione della Cooperativa Atlantide di Cervia
<i>Progettista e facilitatore</i>	Dott. ssa Melania Ghetti, Responsabile gestionale della Cooperativa Atlantide e operatrice didattica del CEA <i>Labter Cervia</i>
<i>Consulente processi di partecipazione</i>	Dott. Valter Baruzzi, Direttore Scientifico dell'Associazione <i>Camina</i>

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Dicembre 2013
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Maggio 2014

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13

Soggetti organizzati già coinvolti	<i>Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti...)</i>
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	<p><i>Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti...)</i></p> <p>Si intende coinvolgere, già in fase preliminare, l'AUSL di Ravenna e la Polizia Municipale di Cervia, in particolare perché occuparsi di mobilità scolastica sostenibile, oltre che di mobilità e ambiente, richiede di occuparsi anche di educazione alla sicurezza, salute, diritti di bambini e bambine e, in qualche caso specifico, potrebbe richiedere interventi di arredo e/o di moderazione del traffico in alcune parti del territorio.</p> <p>Gli altri soggetti/attori del territorio che si ritiene necessario coinvolgere sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Bambini e bambine delle 9 scuole primarie statali del Comune di Cervia: 2° circolo: Scuola primaria statale Giovanni Pascoli Scuola primaria statale Aldo Spallicci Scuola primaria statale Grazia Deledda Scuola primaria statale Alberto Manzi Scuola primaria statale Michelangelo Buonarroti 3° circolo: Scuola primaria statale Giuseppe Mazzini Scuola primaria statale Martiri Fantini Scuola primaria statale Giosuè Carducci Scuola primaria statale Enrico Fermi2) Corpo docenti delle 9 scuole primarie statali del Comune di Cervia3) Consigli di zona, del territorio comunale: Cdz n. 1 - Cervia centro - Malva sud - Bova Cdz n. 2 - Milano Marittima - Di Vittorio Cdz n. 3 - Savio Cdz n. 4 - Castiglione Cdz n. 5 - Pisignano - Cannuzzo Cdz n. 6 - Montaletto - Villa Inferno Cdz n. 7 - Pinarella - Tagliata Cdz n. 8 - Malva nord - Terme4) Associazioni varie di volontari (es. anziani, per l'integrazione, per la valorizzazione del territorio e della popolazione, ecc)5) Gruppi famiglie e genitori

<p>Modalità di sollecitazione delle realtà sociali (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)</p>	<p><i>Indicare le modalità di individuazione e avviso dei potenziali interessati</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) individuazione tramite una specifica mappatura 2) forme di comunicazione diretta via mail e telefono per convocazione ad un primo incontro organizzato in una data concordata con gli stessi soggetti, in modo da conciliare le diverse esigenze. Si tratterà di momenti informativi e di scambio mirati nell'ambito di riunioni di specifici gruppi (momenti di incontro a scuola con bambini e bambine, riunione docenti, associazioni, ecc - <i>attività di outreach</i>) 3) coinvolgimento delle associazioni attive nel territorio comunale, alle quali sarà chiesto di attivare il "passaparola" tra i propri membri e di pubblicare notizie sul processo tramite i propri mezzi di comunicazione 4) materiale informativo (manifesto, locandina, pieghevole) da distribuire sul territorio in punti strategici
<p>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett. b) del Bando)</p>	<p><i>Indicare i metodi adottati per lo svolgimento degli incontri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Una prima assemblea pubblica dei cittadini, per inaugurare il percorso e fungere da stimolo per i soggetti coinvolti; - incontri preliminari con i singoli macro-gruppi per la definizione della composizione del Tavolo di Negoziazione; - focus group o gruppi di discussione, ovvero riunioni a singoli gruppi omogenei per esigenze e motivazioni nell'ambito della tematica affrontata, con lo scopo di analizzare in profondità le singole questioni che emergeranno; - presenza di un facilitatore ad ogni assemblea, Tavolo di Negoziazione e focus group; - World Cafè, modalità di discussione che permetterà una reale condivisione di idee e proposte, favorendo lo sviluppo di idee creative e innovative; - un'assemblea pubblica al termine del processo per la divulgazione dei risultati.
<p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) (si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)</p>	<p>Nel corso dell'Assemblea pubblica il Referente del progetto comunica le date degli incontri preliminari: gli incontri preliminari sono brevi appuntamenti, uno per ogni gruppo/categoria di soggetto coinvolti nel processo (bambini e bambine, docenti, consigli di zona, associazioni, genitori), in cui vengono individuate le persone che rappresenteranno quel gruppo nel tavolo di negoziazione. Il Tavolo di Negoziazione si riunisce due volte, prima e dopo i focus group.</p>
<p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p>	<p>Il Tavolo di Negoziazione è costituito da rappresentanti dei gruppi di discussione (uno o più rappresentanti per gruppo). I rappresentanti vengono scelti dai membri del proprio gruppo. Ogni gruppo può scegliere anche più rappresentanti che faranno parte del Tavolo di Negoziazione.</p>
<p>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</p>	<p>Il Tavolo di Negoziazione sarà protagonista del processo in particolare in due momenti; in una prima fase avrà il compito di condividere le modalità di conduzione dei gruppi di discussione, in ultima fase dovrà invece occuparsi di organizzare in un unico documento tutti i dati raccolti, discuterli insieme e presentarli secondo un modello di "documento di proposta partecipativa".</p>

<p>Metodi/tecniche di conduzione del TdN</p>	<p>Il Tavolo di Negoziazione sarà condotto da un facilitatore esperto nell'organizzazione e gestione di processi partecipativi, e si occuperà di regolare gli interventi dei partecipanti. In particolare, in caso di divergenze e conflitti tra i membri del tavolo, dovrà mediare cercando un accordo/compromesso ad esempio attraverso il <i>metodo del consenso</i>.</p>
<p>Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p>	<p>Strumenti di outreach (telefonate, contatti informali, partecipazione a riunioni di gruppi specifici già organizzate); focus group; World Cafè.</p>
<p>Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento</p>	<p>Assemblea pubblica</p>
<p>Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento</p>	<p>Assemblea pubblica</p>
<p>Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)</p>	<p>Verrà aperta una sezione dedicata all'interno del sito web del Comune di Cervia.</p>

M) FASI DEL PROGETTO art.12, comma 2, lett.c)

Descrizione delle fasi (tempi)	<p>FASE 1) PRESENTAZIONE E CONDIVISIONE DEL PROCESSO PARTECIPATO</p> <p>Durata: 2 mesi</p> <p>Azioni:</p> <p>1.1) Mappatura Realizzazione di una specifica mappatura per la puntuale individuazione e coinvolgimento dei potenziali portatori di interesse, sia singoli cittadini che realtà organizzate (ricerca delle associazioni potenzialmente interessate, contatto con i docenti e i rappresentanti dei genitori, ecc).</p> <p>1.2) Campagna di comunicazione Realizzazione di una campagna di comunicazione per il coinvolgimento della popolazione (pieghevole, locandina, manifesti per affissioni, pagina facebook, comunicati stampa, sito web del comune). Si veda il successivo punto R).</p> <p>1.3) Outreach Contatto diretto con i soggetti individuati e consegna diretta dei pieghevoli. Si chiederà, ad esempio, agli insegnanti di poter partecipare al settimanale incontro di programmazione delle attività della scuola per presentare il processo partecipativo. Il contatto diretto trasmette forte motivazione e stimola il coinvolgimento</p> <p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none">- rilevare e mappare tutte le realtà (soggetti singoli od organizzati) potenzialmente interessate- diffondere pubblicamente le informazioni e renderle accessibili a tutti- creare interesse e incentivare la partecipazione al processo <p>FASE 2) SVOLGIMENTO DEL PROCESSO</p> <p>Durata: 4 mesi</p> <p>Azioni:</p> <p>2.1) Assemblea pubblica di apertura del processo Assemblea pubblica durante la quale lo staff del progetto, supportato dagli interventi di rappresentanti dell'AUSL e della Polizia Municipale, comunicherà i risultati dell'indagine effettuata nell'a.s. 2012-2013 nell'ambito del progetto "Piedibus: scuole pilota in rete", presenterà il percorso partecipativo illustrando in particolare le metodologie di lavoro proprie dei processi partecipativi.</p>
--------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2.2) Incontri preliminari

Ne saranno organizzati uno per ogni macro-gruppo individuato (immaginiamo bambini, docenti, consigli di zona, associazioni di volontariato, genitori) allo scopo di individuare i rappresentanti di ogni gruppo che andranno a costituire il Tavolo di Negoziazione, definire e condividere obiettivi e metodi del percorso partecipato.

2.3) Primo incontro del Tavolo di Negoziazione

Necessario per condividere il percorso partecipativo e le sue regole ed elaborare un quadro delle prime posizioni in merito alla questione in discussione.

2.4) Focus group o gruppo di discussione

Ne saranno organizzati uno per ogni macro-categoria individuata (immaginiamo docenti, consigli di zona, associazioni di volontariato, genitori). Ogni gruppo di discussione si riunirà per 3 volte (3 incontri di 2 ore ciascuno). Il primo incontro avrà l'obiettivo di far emergere i diversi punti di vista sul tema; ci si focalizzerà sugli elementi chiave da prendere in considerazione e si svilupperanno le domande per l'organizzazione del successivo world café. Il secondo incontro svilupperà le problematiche e le criticità emerse nell'ambito del primo incontro attraverso il metodo del world café, individuando le modalità/azioni per superarle. Nel terzo incontro si raccoglieranno e organizzeranno le conclusioni elaborate.

2.5) Secondo incontro del Tavolo di Negoziazione

Necessario per organizzare in un unico documento tutti i dati raccolti, discuterli insieme e presentarli secondo un modello di "documento di proposta partecipativa".

2.6) Assemblea pubblica di chiusura del processo

Assemblea pubblica per la restituzione dei risultati del processo ai cittadini, in particolare per la presentazione e la divulgazione del documento elaborato.

OBIETTIVI:

- Condividere il processo con i principali attori
- Programmare le attività
- Facilitare un'interazione costruttiva tra tutti i soggetti coinvolti in un'ottica di coprotagonismo
- Sviluppare nei soggetti coinvolti la consapevolezza del loro ruolo di attori del cambiamento
- Individuare azioni e pratiche concrete attraverso la raccolta e condivisione di idee e proposte
- Supportare l'elaborazione di una proposta condivisa e attuabile, che tenga conto di quanto emerso dal confronto tra tutti i soggetti
- Favorire la creazione di gruppi "informali" che possano diventare promotori delle proposte emerse e che abbiano una funzione di presidio sul processo stesso

FASE 3) IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'Amministrazione comunale in seguito al processo partecipativo si impegna a prendere atto dei risultati del percorso, sia per l'efficacia e l'efficienza del percorso, sia per concorrere alla riduzione della distanza fra cittadini e pubblica amministrazione. I cittadini coinvolti nel processo si sentono maggiormente parte del territorio che abitano.

	<p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none">- Aumentare nei cittadini il senso di appartenenza alla città e svilupparne la proattività <p>FASE 4) MONITORAGGIO</p> <p>Si veda il successivo punto S).</p>
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	Circa 300

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

SI **NO**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE art. 4, comma 2

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

ISTANZE **SI** **NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

P) PETIZIONI art. 4, comma 2

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

PETIZIONI **SI** **NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A), dall'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

SI **NO**

Elenco soggetti sottoscrittori:

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	Il piano di comunicazione relativo al progetto si svilupperà attraverso i seguenti strumenti informativi: <ul style="list-style-type: none">– stampa e distribuzione in punti strategici di pieghevoli e locandine– affissione di manifesti– attivazione di una pagina Facebook dedicata al processo partecipativo– comunicazione attraverso il sito del Comune di Cervia (sezione dedicata al processo partecipativo)– invio di newsletter specifiche– comunicati stampa in occasione dell'avvio e della chiusura del processo
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	Assemblea pubblica e comunicazione attraverso il web (sito del Comune di Cervia e pagina Facebook dedicata)

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

- Definizione di un questionario da somministrare al termine del percorso ai partecipanti ai tavoli ed elaborazione dei dati raccolti;
- numero partecipanti ai gruppi di discussione e alle assemblee pubbliche;
- definizione e organizzazione di un gruppo permanente denominato *Un Piedibus per la Città*, possibilmente costituito da rappresentanti dei circoli di zona e/o da docenti, che sarà l'interfaccia del Comune per l'attuazione del progetto.

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n. ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
2	Risorse umane	Comune di Cervia
1	Sala attrezzata per lo svolgimento degli incontri/sessioni tematiche con capienza minima 15/20 persone	Comune di Cervia
1	Sala attrezzata per lo svolgimento degli incontri/assemblee plenarie con capienza minima 50/60 persone	Comune di Cervia

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D %)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D %
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Progettazione e coordinamento (incarico a Coop. Atlantide)	€ 4.000,00			€ 4.000,00	100%	
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Attività di monitoraggio e outreach e tutte le azioni relative allo svolgimento del processo (incarico ad Atlantide)	€ 10.000,00			€ 10.000,00	100%	
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Piano di comunicazione come da progetto (incarico ad Atlantide)	€ 4.500,00			€ 4.500,00	100%	
TOTALE	€ 18.500,00			€ 18.500,00	100%	

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto ROBERTO ZOFFOLI, legale rappresentante del COMUNE DI CERVIA, dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

1. Curriculum Atlantide Soc. Coop. Sociale p.a.
2. Curriculum Lucie Domeniconi
3. Curriculum Fabiana Succi
4. Curriculum Melania Ghetti
5. Curriculum Valter Baruzzi

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese. come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8. comma 1 lett i), deve essere inviata ,con posta certificata, in regime di interoperabilità, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2013".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una relazione finale, che contenga i seguenti capitoli:
 - a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti

fondamentali del processo svolto;

- b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8. comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2013".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Data

Firma
Legale rappresentante
del Soggetto richiedente
